

Tirrenia, da Ue ok a offerte Sindacati confermano sciopero

Il governo, con il suo intervento, sta salvando i 3.800 posti di lavoro di Tirrenia, «in un settore in cui erano difficilmente ricollocabili».

Lo ha affermato ieri, durante l'incontro con i sindacati, il ministro delle infrastrutture, Altero Matteoli, spiegando che «grazie alle iniziative prese dal governo, ai diecimila incontri avuti con l'Europa, abbiamo fatto quello che dovevamo: sono partite le gare, ci sono sedici imprese che hanno manifestato interesse, la Commissione europea ha dichiarato che tutte e sedici hanno i titoli a partecipare all'acquisto».

A margine dell'incontro il presidente di Fintecna, Maurizio Prato, ha precisato che «entro il 26 aprile ci sarà la conferma delle sedici manifestazioni di interesse pervenute» per la compagnia di navigazione di stato. «Questa conferma dovrà essere accompagnata da una comfort letter da parte delle banche per confermare l'impegno finanziario. Entro fine maggio è attesa la ricezione del piano industriale da parte dei potenziali acquirenti ed entro fine giugno sono previste le offerte vincolanti». Quanto alla possibilità che tutte le sedici manifestazioni vengano confermate, Prato ha aggiunto: «Sono scaramantico, ma tutte e sedici mi sento di escluderlo». Un nuovo incontro è previsto al ministero tra il 29 e il 30 aprile. In ogni caso resta confermato lo sciopero dei lavoratori di Tirrenia indetto per mercoledì 5 maggio. «Non è stata la riunione che ci aspettavamo», ha commentato il segretario generale della Filt Cgil Franco Nasso. Ha espresso preoccupazione anche il segretario nazionale della Fit Cisl, Beniamino Leone: «Siamo preoccupati dell'accorciamento dei tempi che prevedono il closing entro luglio e perché nel contratto di vendita non è inclusa la clausola sociale perché la Ue potrebbe bocciarla in quanto possibile aiuto di stato o per violazione del diritto di concorrenza. La questione occupazionale è seria e chiediamo la regia di palazzo Chigi». Per il segretario generale dell'Ugl trasporti, Roberto Panella, nell'incontro di ieri «non ci sono state novità sulla garanzia dei livelli occupazionali e nessuna notizia circa la possibilità di trasferire personale dalle compagnie regionali alla capogruppo». Infine secondo il segretario generale della Uilt, Giuseppe Caronia, «l'incontro, che con buona volontà può definirsi interlocutorio, ha comunque prodotto l'impegno di una prossima riunione alla presenza del ministro Matteoli».



FILT CGIL

ABRUZZO

CHIETI